

Il Muro della Gentilezza a Palermo

Premessa

"Se ne hai bisogno, prendilo". Sull'onda della disperazione e della speranza nella capitale iraniana è nato un Muro della Gentilezza per aiutare le persone meno fortunate.

Si è diffusa così l'abitudine di lasciare appese ai muri della città oggetti di prima necessità, a disposizione dei più bisognosi. Il fenomeno si è diffuso in varie zone del Paese, accompagnato da uno slogan semplice e chiaro: "Se ne hai bisogno, prendilo". Il resto lo ha fatto la rete che ha fatto sì che questi "muri della gentilezza" si moltiplicassero come funghi.

Farà piacere sapere che la gara di solidarietà mediorientale ha contagiato anche gli italiani e qualche timido muro della gentilezza è spuntato anche a Parma.

Idea progettuale

A partire dunque dall'esperienza iraniana si è pensato di proporre l'iniziativa anche a Palermo, integrandola con qualche novità.

Anzitutto ci piace pensare che il Muro della Gentilezza Palermitano possa essere frequentato da diverse tipologie di persone, non solo i meno abbienti ma anche chi ha voglia di scambiare un libro o quadro, piuttosto che un disco o un libro scolastico, per innescare processi di partecipazione, educazione e cittadinanza attiva. Ci piacerebbe che i cittadini e gruppi di classi elementari, medie e superiori che frequentano scuole che ricadono in questo territorio o esterne, "adottino" il Muro e se ne prendano cura a lunga scadenza.

La scelta del luogo

Partendo dall'idea che ci piacerebbe che il Muro della Gentilezza che nascerà nei prossimi mesi, in Vicolo Penninello, una scalinata che collega Via del Celso a Via Sant'Isidoro in pieno quartiere Monte di Pietà, possa servire da stimolo per creare altri Muri della Gentilezza sparsi in varie zone della città, abbiamo individuato questo Vicolo per svariati motivi. Innanzitutto, l'idea iniziale di "appendere un filo" anche a Palermo è venuta ad una volontaria dell'associazione che ha appeso il filo in via del Celso, con due cartelli che dicevano "se ti serve prendilo, se non ti serve appendilo". Il luogo però era poco adeguato allo scopo e volendo mantenere il desiderio di questa ragazza abbiamo proposto di spostarci di qualche metro e di realizzare il Muro in Vicolo Penninello, un vicolo, tra l'altro, al buio e spesso frequentato da spacciatori e persone che vanno lì per drogarsi. Per finire, la sede sociale dell'associazione è vicina al vicolo ed abbiamo quindi ritenuto importante essere presenti con un'attività per noi molto importante, anche in questa zona della città.

Collaborazioni

L'idea di rendere più "bello" e colorato il Muro della Gentilezza palermitano ci è giunta da alcuni giovani artisti i quali, avendo letto sulla pagina Facebook dell'associazione la nascita di questa iniziativa e avendo visto le varie fotografie postate, ci hanno contattato per chiederci di poter contribuire gratuitamente al restyling dello spazio coinvolgendo altri artisti. Da qui siamo passati a coinvolgere l'assessorato alle attività sociali e l'assessorato alle attività produttive. La scelta di coinvolgere l'Amministrazione nasce dalla convinzione che è importante dare segnali di fiducia nei confronti delle Istituzioni in un momento storico dove questa con la mancanza di prospettive

future positive rende il desiderio e la voglia di fare molto bassi con un alto tasso di depressione anche tra i ragazzi. Sono stati coinvolti anche alcuni cittadini autoctoni ed una cooperativa sociale che opera nel quartiere, ed altri che, avendo letto dell'iniziativa hanno partecipato alle riunioni pur provenendo da altri contesti.

Gli sviluppi alla data odierna

Il Comune di Palermo ci ha concesso il patrocinio gratuito sul progetto e siamo in attesa di ricevere l'autorizzazione per l'occupazione del suolo pubblico.

Il vice presidente della Circoscrizione si è adoperato immediatamente per il ripristino dell'impianto di illuminazione e la pulizia del Vicolo.

Abbiamo realizzato la prima assemblea cittadina il 15 aprile scorso per raccogliere idee e suggerimenti su come effettuare il restyling del luogo e sulle attività da strutturare per mantenere vivo il Muro della Gentilezza anche su un lungo periodo. All'assemblea ha anche partecipato un'insegnante della Libera Scuola Waldorf di Palermo che vorrebbe partecipare con la propria classe (IV elementare) al percorso. La prossima assemblea sarà il 30 aprile prossimo durante la quale lavoreremo al progetto operativamente.

Obiettivi

Sensibilizzare i cittadini ai temi della solidarietà, del riciclo e del baratto

Trasmettere esempi positivi di collaborazione tra cittadini che vivono nello stesso quartiere

Creare momenti di incontro e socializzazione tra i cittadini

Riqualificare uno spazio del territorio che viene ad oggi utilizzato per scopi illegali

Trasmettere fiducia nei confronti delle Istituzioni

<i>Attività</i>	<i>Tempi</i>
Promozione sul territorio	15 giorni
Coinvolgimento del gruppo di lavoro e Ideazione del progetto di restyling	1 mese
Avvio della campagna di sponsorizzazione per l'acquisto dei materiali utili alla riqualificazione	1 mese
Realizzazione dei lavori	1 mese
Organizzazione e realizzazione festa per promuovere lo spazio	15 gg
Coinvolgimento delle scuole del territorio che possono diventare i "Custodi del Muro"	1 mese
Promozione del "Muro della Gentilezza" in altri quartieri della città	In base alla risposta del territorio
Cura e mantenimento dello spazio	infinito